

IL TEMPO – “E LE ASSUNZIONI SONO IN PICCHIATA. AUMENTANO SOLO I VOUCHER”

Tonfo Il segretario regionale Uil accusa: «Il Jobs Act non ha creato nuovi posti di lavoro, è servito solo a stabilizzare i contratti a termine»

E le assunzioni sono in picchiata. Aumentano solo i voucher

■ Mentre la cassa integrazione s'impenna, nel Lazio si registra una forte contrazione dei contratti d'assunzione: nel marzo scorso sono calati del 28,6%.

È quanto emerge dal primo Rapporto dell'Osservatorio sul precariato stilato dall'Inps nel quale, a fronte del «calo del 28,6% di tutti i contratti di assunzione, ben il 43,1% riguarda quelle a tempo indeterminato - quantifica Alberto Civica, segretario regionale della Uil - Segno del flop del Jobs act che non ha avuto alcun effetto sull'occupazione, che ha subito invece gli effetti della decontribuzione. Nella maggior parte dei casi si è trattato infatti di stabilizzazione di contratti a termine e non di creazione di nuovi posti di lavoro, come hanno cercato di farci credere. Ciò che stupisce - conclude Civica - sono invece le dichiarazioni di

quanti, commentando questi stessi dati, continuano a ripetere che il Paese è ripartito.

Una vera e propria mistificazione che si scontra con le migliaia di giovani in attesa di lavoro, con i tantissimi precari della ricerca che protesteranno contro i tagli e i licenziamenti, con la precarietà totale di chi per lavorare deve adeguarsi alla triste pratica dei voucher che, non a caso, sono aumentati a livello esponenziale negli ultimi anni».

Lo scorso anno nel Lazio, a fronte di circa 5 milioni e mezzo di voucher venduti, ne sono stati riscossi solo 3 milioni e mezzo, con un divario di gran lunga superiore agli altri anni. Nel 2014, invece, la differenza era stata di soli 204 mila voucher. Dopo la Capitale, tra gli altri capoluoghi di provincia ci

sono Frosinone (144 mila) e Latina (129 mila) a svettare nel primo trimestre 2016 fra le province che hanno utilizzato maggiormente i voucher e il compenso medio del singolo lavoratore è di circa 500 euro netti, equivalenti a 64 voucher.

Ma, ad aumentare, non sono solo i dati dei buoni-lavoro. Anche il numero delle morti bianche: nel Lazio sono state 14 le vittime cadute sul lavoro nel corso del primo quadrimestre 2016. E Roma è al secondo posto della tragica classifica provinciale delle morti in servizio, stilata nell'ultima indagine elaborata dall'Osservatorio Sicurezza sul lavoro Vega Engineering di Mestre sulla base di dati Inail, guidata da Cuneo con 8 vittime e seguita da Bologna, Torino e, appunto, la capitale con 7 morti.

Ant. Sbr.

43,1%

In meno
i contratti
di assunzione
a tempo
indeterminato
a marzo

Articolo pubblicato sul quotidiano “Il Tempo” con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering